

<p>CITTA' DI VITERBO</p>  <p>SETTORE VI LL.PP. E AMBIENTE</p>	<p><i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i></p>  <p>CORPO FORESTALE DELLO STATO</p>	<p><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i></p>  <p>UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VITERBO</p>
---	--	---

**PROTOCOLLO D'INTESA SUI CONTROLLI AMBIENTALI
TRA
COMUNE DI VITERBO – ASSESSORATO AI LL.PP.**

**CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE DI VITERBO
E**

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VITERBO

Il giorno _____ presso il Comune di Viterbo, Assessorato ai LL.PP., in via Igino Garbini 84, tra il Comune di Viterbo, Assessorato all'Ambiente, il Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Viterbo ed il Ministero dell'Istruzione – Ufficio scolastico Provinciale di Viterbo

PREMESSO CHE

Premesso che la normativa nazionale e regionale vigente impone in capo ai Comuni l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e le relative percentuali minime che gli stessi devono raggiungere per step, stabilendo delle penalità in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi;

che attualmente i sistemi di raccolta che possono garantire il raggiungimento di tali obiettivi sono quelli di raccolta domiciliare, cosiddetta "porta a porta", e che in tal senso il Comune di Viterbo ha garantito l'estensione della raccolta porta a porta alla maggior parte del territorio comunale, con esclusione della zona a scarsa densità di popolazione rimasta servita da isole di prossimità stradali;

che a seguito dell'estensione dei servizi di raccolta domiciliari sia a Viterbo che nei comuni limitrofi, si è assistito ad un crescente fenomeno di abbandoni dei rifiuti sul territorio

Dato atto che:

- lo sviluppo e l'applicazione della legislazione e delle procedure devono essere accompagnati da un sistema di controllo che rappresenti un efficace deterrente alle violazioni ambientali e garantisca il rispetto delle prescrizioni imposte dalle normative comunitarie, statali e regionali,
- la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2001/331/CE adottata il 4 aprile 2001 stabilisce i criteri minimi che gli Stati Membri dovrebbero adottare per le ispezioni ambientali;
- la legge 3 febbraio 2003 n. 14 " legge comunitaria 2002" prevede l'adozione di un regolamento per dare completa attuazione alla raccomandazione 2001/331/CE, con l'obiettivo di assicurare il flusso delle informazioni, evitare sovrapposizioni e stabilire principi comuni per le ispezioni;
- attualmente la competenza in materia di controlli ambientali è attribuita, attraverso una pluralità di fonti normative, a numerosi soggetti che, in assenza di un unico quadro di riferimento, operano senza alcun coordinamento sul territorio;
- da parte degli organismi di controllo del rispetto della normativa ambientale è emersa, nel mutuo riconoscimento di ruoli, funzioni e specifiche competenze, l'esigenza di un sistematico coordinamento che potenzi, nello scambio dei dati e delle conoscenze acquisite, le rispettive capacità ed eviti ogni sovrapposizione;
- la collaborazione tra enti locali ed organismi di controllo consente una politica coordinata degli

<p>CITTA' DI VITERBO</p>  <p>SETTORE VI LL.PP. E AMBIENTE</p>	<p><i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i></p>  <p>CORPO FORESTALE DELLO STATO</p>	<p><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i></p>  <p>UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VITERBO</p>
---	--	---

interventi preventivi sul territorio comunale ed un'analisi permanente delle criticità ambientali;

- la numerosa produzione normativa in tema di tutela dell'ambiente, l'espandersi del fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti in ogni forma e di ogni tipologia, richiedono un comune sforzo ;

- il Corpo Forestale dello Stato è una forza di polizia ad ordinamento civile, specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema, nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare e concorre al controllo del territorio, con particolare riferimento alle aree rurali e montane;

- Il Corpo Forestale dello Stato ha competenze in materia di monitoraggio del territorio con raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati, anche al fine di svolgere attività di indagine in materia di reati ambientali,

- Il Corpo Forestale dello Stato è impegnato ad accogliere le istanze di sicurezza in tema ambientale provenienti dalla società civile , attraverso l'adeguamento costante delle metodologie operative e delle soluzioni tecnico-organizzative, nonché mediante il consolidamento della cooperazione con gli organismi istituzionali interessati;

- In particolare nella Provincia di Viterbo il Corpo forestale dello Stato svolge un'ampia attività di controllo del territorio e di polizia giudiziaria per fronteggiare gli illeciti ambientali e soddisfare le richieste della collettività in materia di sicurezza ambientale e di salute pubblica,

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Responsabilità e competenze

Il presente protocollo d'intesa regola la collaborazione tra le parti ai fini di migliorare l'efficacia complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale.

Resta fermo il mutuo riconoscimento di ruoli, funzioni e obblighi degli organi amministrativi e di controllo coinvolti, come previsto dalle normative che disciplinano le rispettive specifiche competenze;

Art. 2 - Obiettivi

Il presente protocollo d'intesa ha lo scopo di sviluppare la collaborazione tra i soggetti costituiti per il controllo sull'applicazione delle norme per la tutela dell'ambiente, attraverso lo scambio costante e reciproco di informazioni, al fine di garantire un migliore coordinamento delle politiche ambientali ,

L'intesa mira anche ad evitare sovrapposizioni e a razionalizzare i controlli operati;

Art. 3 - Impegni

Nello spirito di collaborazione tra le parti e al fine di attivare strumenti di politica ambientale che favoriscano un'efficace ed efficiente coordinamento dei propri compiti, le parti si impegnano ad intraprendere ogni possibile azione che possa promuovere il presente protocollo d'intesa;

In particolare :

<p>CITTA' DI VITERBO</p>  <p>SETTORE VI LL.PP. E AMBIENTE</p>	<p><i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i></p>  <p>CORPO FORESTALE DELLO STATO</p>	<p><i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i></p>  <p>UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI VITERBO</p>
---	--	---

Il Comune si impegna:

- a mettere a disposizione le proprie informazioni in tema di abbandoni di rifiuti;
- a collaborare nella pianificazione dei controlli;
- a fornire una serie di videocamere in comodato d'uso, ex art. 1803 del codice civile, per agevolare i controlli sul territorio, ovvero ulteriori mezzi ed attrezzature nei limiti delle risorse disponibili;

Il Corpo Forestale dello Stato si impegna :

- al rispetto di quanto prescritto dal Provvedimento generale del garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 ed in particolare a quanto previsto nel punto 5.2 " deposito rifiuti "In applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi" ;
- a svolgere le proprie attività di vigilanza e di controllo relativamente alla disciplina del T.U. Ambientale DL.vo 152/06 e smi favorendo lo scambio reciproco di informazioni e dati utili all'espletamento delle proprie funzioni;

Le Parti inoltre si impegnano congiuntamente:

- al fine di sensibilizzare maggiormente la cittadinanza sul corretto conferimento dei rifiuti, ad effettuare attività di informazione e prevenzione presso le scuole ed altre strutture pubbliche, in coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Provinciale di Viterbo, che fornirà alle stesse il supporto in termini logistici ed organizzativi;

Potrà inoltre essere prevista attività di vigilanza congiuntamente tra il Corpo Forestale e la Polizia Municipale previo accordo tra le parti.

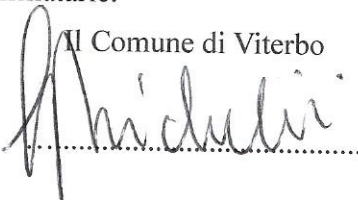
Art. 4 - Accesso ai terzi

Il protocollo d'intesa in oggetto potrà essere allargato ad altri soggetti pubblici eventualmente interessati ad intervenire nella sua gestione e a condividerne gli obiettivi ed ampliarne il campo d'azione;

Il coinvolgimento di altri soggetti, così come ogni altra modifica del presente protocollo, avverrà previo consenso delle Parti firmatarie.

Art. 5 - Validità

Il protocollo d'intesa in oggetto avrà durata pari un anno e si riterrà tacitamente rinnovato di anno in anno salvo diversa comunicazione di una delle parti, e potrà essere altresì oggetto di integrazioni o modifiche in base all'evoluzione normativa e/o a sopravvenute esigenze rilevate dalle parti firmatarie.

Il Comune di Viterbo


Il Corpo Forestale dello Stato L'Ufficio Scolastico Provinciale
di Viterbo
